

Hancock. Elettro-jazz con Blanchard

Articolo di: Livia e Giancarlo Bidoli



[1]

Elettro-jazz nella sala Santa Cecilia con **Herbie Hancock e Terence Blanchard**. L' *Herbie Hancock Sextet* suona all'unisono per circa due ore e mezza un **jazz contaminato** da variazioni soul, funky, blues e assoli di tutto il gruppo.

L'attacco del concerto è fulminante, con **la sezione ritmica potentemente in primo piano** e **Blanchard** che esce dal buio mentre i riflessi blu delle luci si distinguono sulla **tromba modificata**. L'ingresso del bocchino quasi scompare nella canna centrale mentre una lastra collega entrambe le canne incorporando i pistoni. Questo permette un più comodo appoggio delle labbra per il vibrato e di **produrre gli acuti anche con la tromba china** verso il suolo. A differenza di Dizzy Gillespie, la cui campana era volutamente piegata verso l'alto per ottenere quasi un sibilo nelle tonalità più acute.

Autori entrambi di **colonne sonore** celebri in tutto il mondo, da *Blow up* di **Antonioni** per **Hancock** a *La 25°* ora di **Spike Lee** per **Blanchard**, insieme al **sestetto** formato da Hancock con **musicisti di prim'ordine**, creano un'amalgama ricco di trasformazioni in una cornice di brani lunghi ed eleganti. Notturni e suadenti, come quasi tutto il jazz, sono gli strumenti anche quando entrano improvvisi nel telaio musicale centrale, come l'**armonicista Gregoire Maret**, che in effetti entra secco ma coadiuvato sia da Hancock sia dal chitarrista di origine africana, Lionel Loueke.

Le continue evoluzioni al piano di Hancock contraddistinte da un arrangiamento di base, percorrono i **successi del passato** come *Cantaloupe Island*, *Wiggle Waggle* o *Chameleon*, ed **improvvisazioni moderne** con sonorità tribali, specialmente nell'assolo della **batteria di Kendrick Scott**. Hancock da solo con luci rosa shocking di contorno, fa vibrare il piano come una sua estremità, in modo del tutto intimista e turbando il pubblico, rapito poi dalla commovente **antica canzone africana** su un bimbo morto intonata da **Lionel Loueke**.

Il **contrabbasso suonato da James Genus** che imbraccia **il basso** per tutto il concerto, è anch'esso **modificato** con la cassa come un violoncello, e si nota in apertura ed in *Wiggle Waggle*. Gli assoli di Genus accompagnano spesso il tappeto sonoro arricchendolo di sonorità rockeggianti che chiuderanno il concerto con un **bis di venti minuti** e Hancock alla tastiera da spalla.

Negli ultimi due album *Then & Now: The Definitive Herbie Hancock* e *River*, che ha vinto il Grammy come disco dell'anno in corso, Hancock assembla una serie di altri masterclass della musica: da **Norah Jones a Tina Turner**, fino a **Leonard Cohen** con **Wayne Shorter al sax soprano e tenore** mentre **Joni Mitchell** compone **musica e testi**.

Publicato in: GN2/ 18 novembre 2 dicembre 2008

SchedaAutore: Herbie Hancock Sextet feat. Terence Blanchard

Hancock. Elettro-jazz con Blanchard

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Titolo completo:

Herbie Hancock, pianoforte e tastiere;

Terence Blanchard, tromba;

James Genus, basso;

Lionel Loueke, chitarra;

Gregoire Maret, armonica;

Kendrick Scott, batteria.

26 novembre 2008 - Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia

Anno: 2008

Voto: 8

Vedi anche:

[Herbie Hancock](#) [2]

[My Space Herbie Hancock](#) [3]

[Herbie Hancock Roma](#) [4]

[Auditorium Parco della Musica](#) [5]

Articoli correlati: [Solar Orchestra. Elettrica oscurità](#) [6]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/hancock-elettro-jazz-con-blanchard>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/herbie-hancock>

[2] <http://www.herbiehancock.com>

[3] <http://www.myspace.com/herbiehancock>

[4] http://www.youtube.com/watch?v=ln_0G7JzXx4

[5] <http://www.auditorium.com>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/solar-orchestra-elettrica-oscurita>